

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



**ISTITUTO COMPRENSIVO "CITTÀ DEI BAMBINI" MENTANA**

Via San GIorgio, 25 - 00013 Mentana (Roma) Italy

• 06.909.00.91 • 06.90.90.491 •



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



# PREMESSA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” l’Istituto Comprensivo redige il seguente P.T.O.F. , considerando che esso:

- È il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica ed esplicita la progettazione educativa e organizzativa che la scuola adotta nell’ambito della propria autonomia.
- È un impegno verso alunni e famiglie che raccoglie e rende sostanziali i suggerimenti e gli indirizzi del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, in un’ottica di condivisione e di progettazione realistica con le risorse esistenti.
- È espressione dell’autonomia funzionale dell’Istituzione scolastica, come delineata dal DPR.275/1999.
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo delibera n. 7 del 10 settembre 2015.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016 e aggiornato con parere favorevole del 28/11/2016.
- Il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 15/01/2016.
- Il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**

**Dirigente scolastico**

Prof.ssa Maria Vittoria Pomili

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Stefano Perpetua

**Direzione e segreteria**

Via S. Giorgio, 25 – 00013 Mentana (Roma)

tel. 06.909.00.91 fax 06.90.90.491

e-mail: rmic8dp005@istruzione.it sito: [www.iccittadeibambini.gov.it](http://www.iccittadeibambini.gov.it)

Pec: rmic8dp005@pec.istruzione.it

**Scuola dell'Infanzia**

Plesso centrale; via S. Giorgio, 25 Tel.069090091

Plesso di Piazza Moscatelli, 10 Tel.0690015446

**Scuola Primaria**

Plesso centrale; via S. Giorgio, 25 Tel.069090091

Scuola Secondaria di I Grado

Plesso centrale; via S. Giorgio, 25 Tel.06909009

## **AREA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA: INCARICHI AGGIUNTIVI**

### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E COORDINATORI DI PLESSO**

Primo collaboratore	Maria Grazia Pino
Secondo collaboratore	Emanuele Mansi
Coordinatore P.za Moscatelli	Maria Celsa Pastore

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

AREA	FUNZIONE	FIGURE
AREA 1	Gestione POF e Formazione	Margherita Minicocci
AREA 2	Inclusione e Integrazione	Daniela Simeone
AREA 3	Orientamento e Continuità	Lorena Battistoni
AREA 4	Qualità e Innovazione	Anna Sorrentino

### **REFERENTI DI PLESSO**

Infanzia	Paola Brunacci
Secondaria 1° grado	Lorena Battistoni

### **REFERENTI DI CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA**

Classi 1	Stefania Rosa
Classi 2	Maria Anna Milione

Classi 3	Franceschina Grandinetti
Classi 4	Angela Donati
Classi 5	Daniela Fersurella

### ***COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA***

Classe 1 A	Agnese Mascolo
Classe 2 A	Annalisa Lorenzetti
Classe 2 B	Laura Semeraro
Classe 3 A	Lorena Battistoni

### ***COMITATO DI VALUTAZIONE***

- Dirigente scolastico prof.ssa Maria Vittoria Pomili
- Ins. Olga Domenici;
- Ins. Margherita Minicocci
- Ins. Maria Grazia Pino
- Genitore Giacomoni
- Genitore Fronzetti
- Commisario esterno Dirigente scolastico prof. Antonio Sansotta

### ***I DIPARTIMENTI***

Nel nostro istituto operano i Dipartimenti disciplinari, gruppi formati da tutti i docenti deputati alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni. Essi hanno un'importante valenza poiché contribuiscono significativamente a realizzare la cultura della progettazione e a potenziare la dimensione collegiale dei processi di insegnamento – apprendimento.

I Dipartimenti suddividono il loro intervento in quattro aree:

1. Area linguistico - espressiva
2. Area Logico - matematica
3. Area scientifico-tecnologica
4. Area storico-sociale.

Sono di competenza dei Dipartimenti:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta delle modalità di valutazione e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

## **LE RISORSE FINANZIARIE**

Il nostro Istituto dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- Fondi MIUR
- Fondi Progetti PON
- Contributi Ente locale
- Contributi dalle famiglie

## **L' UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

I fondi assegnati al nostro Istituto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa vengono distribuiti tra il personale docente e personale A.T.A. con criteri proporzionali, essi sono impiegati per garantire il buon funzionamento dell'istituto, sia a livello

organizzativo attraverso la designazione di commissioni e di gruppi di lavoro, sia per la realizzazione di iniziative e di progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le famiglie possono contribuire, volontariamente per la realizzazione di attività progettuali e ad altre iniziative d'arricchimento dell'offerta formativa.

## **FINALITÀ DELLA LEGGE L. 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA**

Il presente documento è predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per i fini di cui al comma 1,:

- L'organizzazione e la partecipazione degli organi collegiali è orientata alla massima flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico
- L'introduzione di tecnologie innovative

- Il coordinamento con il contesto territoriale

## **PRINCIPI E VALORI DELL'ISTITUTO**

I docenti nel nostro istituto si impegnano a conformare l'azione educativa ad alcuni valori fondamentali, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali e ribaditi dalla Carta dei Servizi.

Essi sono:

- |                               |                                     |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| 1) Accoglienza e integrazione | 4) Pari opportunità                 |
| 2) Uguaglianza                | 5) Inclusione                       |
| 3) Imparzialità               | 6) Rispetto della libertà personale |

## **LE COMPETENZE CHIAVE**

Dalla "Strategia di Lisbona" approvata dall'Unione Europea nell'anno 2000, emerge il ruolo indispensabile dell'istruzione quale parte integrante delle politiche economiche e sociali di ogni singolo stato. Per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate, l'apprendimento deve diventare una condizione costante dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo primario è l'acquisizione delle competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione».

Il quadro di riferimento delinea **otto competenze chiave**:

**Comunicazione nella madrelingua** «è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali».

**Comunicazione nelle lingue straniere** «oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturali».

**Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** «la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane».



**Competenza digitale** «Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede, quindi, abilità di base relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ».

**Competenze sociali e civiche** «si riferiscono a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare effettivamente alla vita sociale in società differenti resolvendo eventuali conflitti».

**Imparare a imparare** «E' la competenza collegata all'apprendimento e all'abilità di perseverare nell'apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e nella consapevolezza dei metodi e delle opportunità ».

**Spirito d'iniziativa e imprenditorialità** «Tale competenza riguarda la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, nonché la capacità di pianificare e gestire progetti».

**Consapevolezza ed espressione culturale** «A questa competenza fanno capo quelle specifiche relative all'identità storica, alla consapevolezza delle scelte umane relative all'ambiente di vita, al patrimonio artistico e letterario, all'espressione corporea ».

## **IL CURRICOLO D'ISTITUTO**

Attraverso l'azione dei dipartimenti e con l'ausilio del Corso di Aggiornamento sulla Didattica per Competenze, il Collegio dei docenti ha proceduto all'aggiornamento e revisione del Curricolo Verticale dell'Istituto.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'acquisizione delle competenze viene certificata, come previsto dalla normativa vigente, in un documento che descrive e attesta i livelli di ciascun alunno in relazione alla sua capacità di padroneggiare conoscenze e abilità.

La certificazione per competenze avviene per tutti i gradi della scuola: infanzia, primaria, secondaria.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'atto dell'iscrizione l'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità (art. 3 D.P.R. 235/07) quale strumento di trasparenza attraverso il quale:

- I docenti esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli organi collegiali di competenza;
- Gli alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del Progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro;
- Le famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta formativa e collaborano alle attività.

<b>DOVERI</b>		
<b>ALUNNI</b>	<b>GENITORI</b>	<b>INSEGNANTI</b>
Frequentare assiduamente e con regolarità la scuola partecipando a tutte le attività programmate dalle classi e dal Circolo	Prendere visione del piano formativo (POF), per condividerlo con i propri figli ed illustrarlo loro, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto ....	Garantire un piano formativo ( POF ) attraverso l'attivazione di progetti ed iniziative per favorire il benessere e il successo dell'alunno e la sua valorizzazione come persona
Rispettare tutti i compagni, tenere un comportamento di rispetto verso i docenti, il personale non docente e il Dirigente Scolastico.	Contribuire a far conoscere il proprio bambino comunicando/ consigliandosi/ confrontandosi con gli insegnanti	Predisporre una divisione dell'orario di insegnamento il più possibile equilibrata nell'arco della giornata e della settimana
	Discutere / parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola per un coinvolgimento attivo e partecipativo	Far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro
Partecipare attivamente alle lezioni, interagendo con compagni ed insegnanti	Rispettare le regole della scuola, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e comunicazioni sul diario	Garantire, nell'assegnazione dei compiti a casa, un carico equilibrato, tenendo conto della classe, delle ore di permanenza a scuola, delle festività, del rapporto tra esercitazioni scritte ed orali
Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento	Collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti. Collaborare con i docenti nell'ottica di una continuità educativa scuola – famiglia	Fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei bambini.
Rispettare le regole, gli ambienti e gli arredi	Osservare gli orari scolastici ed il Regolamento d'Istituto	Concordare con il proprio gruppo di lavoro ogni fase delle attività formativo-educative e le strategie d'intervento più efficaci.
Tenere un comportamento di rispetto verso i docenti il personale non docente e il Dirigente Scolastico.	Non abbandonarsi nei confronti dei docenti o della scuola, maggiormente alla presenza dei bambini, a commenti, salvaguardando il valore del messaggio educativo	Creare situazioni di apprendimento per la costruzione di saperi atti ad acquisire competenze spendibili nel corso della vita
	Informarsi costantemente e partecipare a tutte le iniziative proposte dall'Istituzione	Valorizzare le caratteristiche e le capacità di ciascun alunno

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" promuove azioni e progetti finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola, al fine di supportare ciascuno nei momenti più critici e complessi del proprio percorso formativo. In particolare, vengono organizzate attività di accoglienza per alunni e famiglie nelle fasi iniziali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; progetti strutturati e molteplici momenti di incontro e collaborazione, nella modalità a classi aperte, tra gli alunni dei diversi ordini di scuola nel corso dell'intero anno scolastico; azioni di tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli; interventi dei docenti degli ordini superiori nelle classi finali della scuola dell'infanzia e primaria; visite reciproche degli alunni. Il tutto affinché i più piccoli familiarizzino, con serenità e naturalezza, con i compagni più grandi e i futuri insegnanti. Sono previsti, inoltre, momenti ricreativi (feste di fine anno recite etc...), durante i quali si

favorisce la collaborazione fra i diversi ordini di scuole, oltre a occasioni di incontro e presentazione alle famiglie dell'Istituto e della sua offerta formativa (incontri con i genitori, Open Day...)

Nell'ambito delle azioni di orientamento dedicate agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, si organizzano, in orario scolastico, molteplici attività, anche con il supporto di personale esperto, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso di scoperta delle attitudini e delle aspirazioni di ciascuno. In questo modo la scuola è agevolata nella formulazione di un efficace giudizio orientativo, capace di facilitare agli alunni una scelta consapevole del proprio percorso di studi, che garantisca soddisfazione personale e alta probabilità di successo scolastico. Conoscenza di sé e autovalutazione, consolidamento del proprio metodo di studio e conoscenza della realtà economica, dell'ordinamento scolastico e della formazione professionale sono i punti cardine delle iniziative promosse dall'intero team docente.

In tale ottica si inseriscono anche gli incontri, che si tengono a scuola, con i docenti referenti degli istituti superiori presenti nel territorio, finalizzati alla presentazione dell'offerta formativa delle diverse scuole. Agli alunni viene anche data la possibilità di partecipare agli stage organizzati presso le scuole secondarie di secondo grado, dove possono seguire le lezioni partecipando a tutte le attività previste.

## **EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

Il percorso formativo curricolare dell'Istituto Comprensivo Statale "Città dei Bambini" è teso ad assicurare il successo formativo, inteso come sviluppo della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali dei singoli alunni, del loro senso di appartenenza e di responsabilità. Si intende, quindi, far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere e tutelare, comportamenti sociali improntati a principi di solidarietà, tolleranza, democrazia. Pertanto l'istituto è particolarmente sensibile a creare percorsi che integrino a completino le discipline istituzionali delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

I Progetti inseriti nel Piano seguono i principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione (art.li 3-4-29-37-51 della Costituzione Italiana), così come ribadito anche nel comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola".

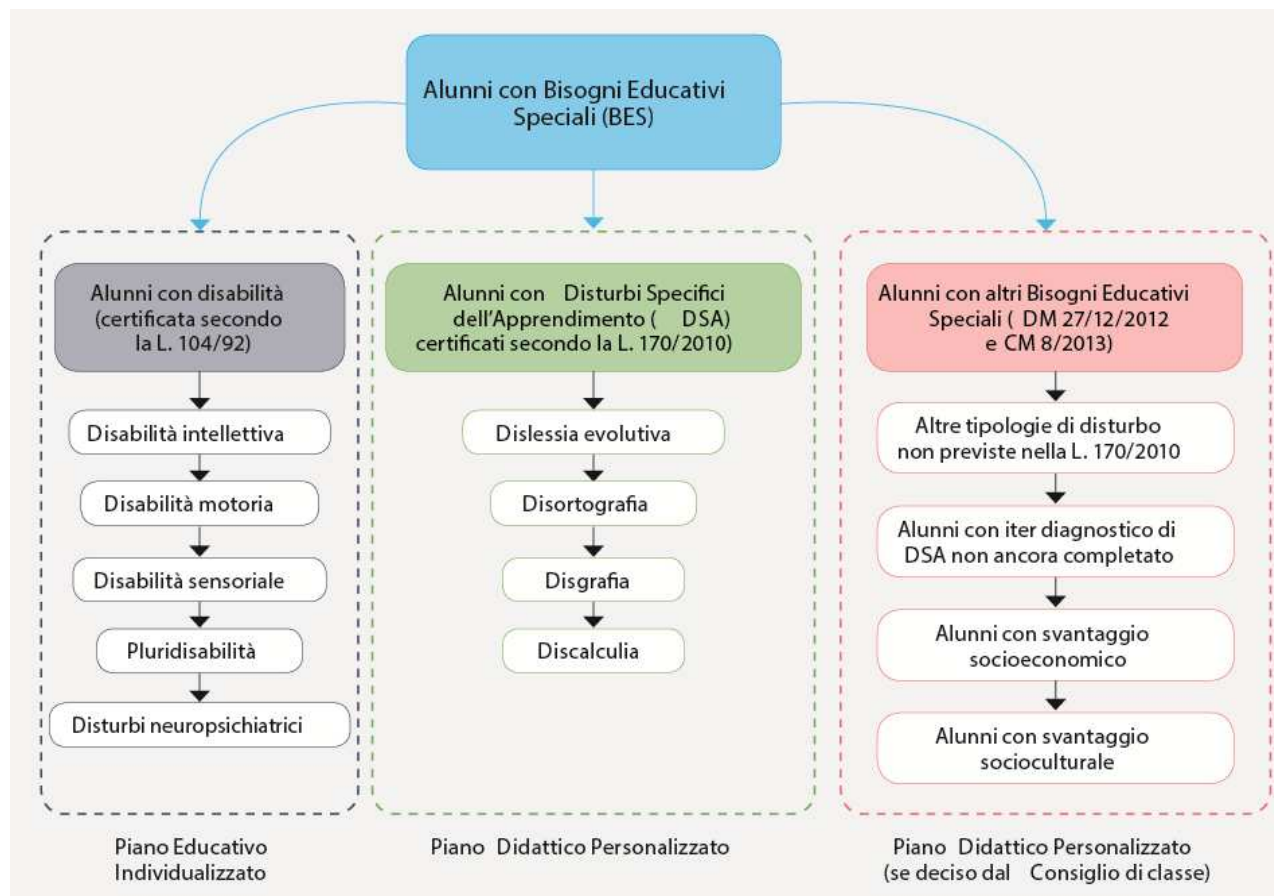
I Progetti volti all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere attuati e predisposti nel nostro Istituto sono:

- Lingua Italiana L2, rivolto agli alunni stranieri
- Progetto Inclusione
- "Cittadinanza e costituzione"
- "Scuola di gomma"
- "Ti posso aiutare"
- "Scuole sicure"
- "Bulli nostop"
- "Scuola in salute"

## *7. Bisogni Educativi Speciali*

Gli studenti con disabilità, con disturbi evolutivi (come DSA, ADHD etc.) e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES) a scuola.

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche. Per tali studenti deve/può essere stilato un PEI – PDP (vedi schema sottostante).



Il PEI e il PDP vanno firmati da tre figure: Dirigente scolastico (o da suo delegato), dai docenti e dalla famiglia, ciò è riportato a pag. 2 della CM n° 8 del 6/3/2013.

Essi rappresentano un accordo di reciproca collaborazione tra scuola e famiglia.

Si precisa che il PDP non è necessario per tutti i BES, in molti casi la scuola può decidere di mettere in atto delle strategie didattiche di intervento senza formalizzarle. D'altro canto non c'è bisogno di alcun documento per spiegare l'utilizzo di strategie didattiche più conformi a migliorare l'apprendimento di un alunno in difficoltà.

**BES e prove Invalsi: il loro svolgimento dipende dal tipo di disturbo o difficoltà.**

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: RMIC8DP005.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Analizzati i risultati nelle prove standardizzate nazionali aggiornati a giugno 2017 si è operata la scelta di agire su due aree per il miglioramento:

1. Risultati nelle prove standardizzate
2. Competenze chiave e di cittadinanza

Dettagliandone relative priorità e traguardi da raggiungere.

La ricaduta attesa sugli studenti sarà il raggiungimento, da monitorare con opportuni indicatori, dei traguardi prefissi e collegati alle priorità sotto elencate.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di attuare una linea didattica condivisa, che prevede un'idea di Scuola centrata sulla necessità dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola, delle famiglie degli alunni, e del territorio in generale. Tutto questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare gli esiti ed avvicinarsi all' ESC di riferimento per le fasce 1 e 2	Aumentare del 10% la media dei risultati delle Prove INVALSI di italiano e matematica
	Diminuire la varianza tra le classi ed interna alle classi	Riequilibrare i risultati delle prove standardizzate dentro le classi tra le classi parallele e garantire un metodo efficace per l'acquisizione delle competenze.
<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni finalizzate all'emergere di potenzialità e attitudini di ciascuno	Raggiungere buoni livelli di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza e innalzare il livello delle competenze sociali e civiche

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

Gli obiettivi di processo su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate sono tra di loro interconnessi. In particolare il potenziamento della progettazione per UDA, valutazione, orientamento/continuità, programmazione, integrazione e sviluppo favorirà, con incontri definiti, una pianificazione, progettazione ed attuazione delle attività per:

- attuare il curricolo con una didattica interdisciplinare per lo sviluppo delle competenze, attività laboratoriali e di *cooperative Learning*;
- progettare all'interno del curricolo moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali;

- elaborare prove strutturate comuni per ogni ordine di scuola dell'Istituto;
- formulare prove di competenza, costruendo indicatori, strumenti di osservazione e verifica/ valutazione;
- costruire un protocollo della valutazione;
- somministrare prove di verifica autentiche (periodiche) per classi parallele (alunni ultimo anno scuola dell'infanzia e tutte le classi scuola primaria) ai fini della valutazione e certificazione delle competenze;
- progettare percorsi per le eccellenze.

Il raggiungimento degli obiettivi operativi indicativi dovrebbe assicurare una ricaduta significativa sui livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate quindi a beneficio del successo formativo degli alunni di tutto l'istituto.

### **I motivi sottesi a tale scelta sono i seguenti:**

Per evitare che ci sia eccessiva disomogeneità tra le diverse classi dell'Istituto nelle valutazioni occorre intervenire sulla composizione delle stesse, rispettando criteri di equeterogeneità: anche il successo formativo può essere più facilmente perseguito attraverso l'equa distribuzione degli alunni che presentano lacune e/o situazioni di svantaggio.

Una apposita commissione si occuperà, pertanto, dell'acquisizione dei dati di conoscenza degli alunni in entrata, funzionali alla formazione delle classi.

È urgente, inoltre, sensibilizzare i docenti alla condivisione reale di modalità, criteri e strumenti comuni ed univoci di valutazione.

Infine, favorire l'acquisizione diffusa delle competenze chiave e di cittadinanza e finalizzare le attività didattiche allo sviluppo delle competenze trasversali di cui al modello di certificazione nazionale.

Il presente documento è predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:



- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per i fini di cui al comma 1,:

- L'organizzazione e la partecipazione degli organi collegiali è orientata alla massima flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico
- L'introduzione di tecnologie innovative
- Il coordinamento con il contesto territoriale

## OPZIONI, ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Le iniziative formative riportate in tabella sono finalizzate al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi.

Le voci " Stabilire relazioni con le scuole" e " Creare momenti di incontro tra alunni dei vari ordini di scuola", relative all'Area Continuità e Orientamento, sono da migliorare.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTUATI	DA ATTUARE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	Organizzare in modo sistematico attività e strategie di recupero.	X		<p>Produrre unità di apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali.</p> <p>Realizzare e revisionare le rubriche di valutazione per i diversi gradi di istruzione.</p> <p>Avviare azioni sistematiche di monitoraggio per misurare l'efficacia dell'attività didattica e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Attivazione di azioni efficaci di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Potenziare le abilità di comprensione e lettura in lingua italiana.</li> <li>– Potenziare lo studio della lingua italiana come L2.</li> <li>– Potenziare le competenze logico-scientifiche e digitali.</li> <li>– Potenziare la conoscenza della lingua inglese.</li> <li>– Sviluppare la passione per la lettura.</li> <li>– Potenziare l'attività espressiva/motorio-sportiva.</li> </ul>
	Organizzare attività per valorizzare le eccellenze.	X		
	Attivare iniziative programmate di potenziamento.	X		
<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>	Stabilire relazioni con le scuole.	X		
	Creare momenti di incontro tra alunni dei vari ordini di scuola.	X		
	Monitorare il percorso formativo degli alunni in uscita.		X	

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini", allo scopo di sviluppare e di arricchire le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, promuove azioni coerenti con le finalità esplicitate nel Piano Nazionale Scuola Digitale e persegue i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e miglioramento dotazioni hardware;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze degli alunni;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica.

Oltretutto, si cercherà di ottenere una certificazione informatica tramite l'Istituto rivolta a studenti e docenti.

L'Istituto ha individuato e nominato la figura dell'Animatore Digitale (ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435).

L'Istituto ha ottenuto finanziamenti per la scuola Primaria dalla Fondazione Roma per il progetto "Laboratorio di Innovadidattica", grazie al quale sono state acquistate diverse Lavagne Interattive Multimediali dislocate nelle aule della scuola primaria.

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati considerati i progetti intrapresi con rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comune di Mentana, Associazione Onlus "La Lanterna di Diogene", Associazione Sportiva "SPES Mentana".

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Comune: Progetto "La Scuola di Gomma", Educazione stradale, Progetto Riciclo
- Collaborazione con Biblioteca comunale e Museo garibaldino
- Associazione "La Lanterna di Diogene": Laboratorio creativo e aiuto compiti "Route 66", Servizio Pre-scuola, Centri Estivi, Campus di lingua inglese, Sportello Psico-pedagogico;
- Lions Club Parco Nomentum Mentana - Guidonia
- Associazione sportiva "Spes Mentana: Corsi extrascolastici di Mini Basket, Mini Volley, Rugby, Atletica leggera
- Cooperative ed associazioni presenti sul territorio
- Università Roma Tre;
- Università degli studi di Siena.
- ACLE

Sono stati ricercati ulteriori contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti che però non si sono tradotti in proposte.

### **FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE**

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così attualmente definito:

<i>Scuola</i>	<i>N° sezioni/classi</i>	<i>Attuale organico Docenti</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	15 sezioni di cui: Sede S. Giorgio 7 a tempo normale 4 a tempo ridotto Sede P.zza Moscatelli 4 a tempo ridotto	28 docenti di cui 5 di sostegno
<i>Scuola primaria</i>	30 classi di cui: 15 a tempo pieno 14 a tempo modulare (30h) 1 a tempo potenziato	67 docenti di cui 17 di sostegno
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	4 classi	18 docenti di cui 3 di sostegno
<i>Totale</i>	49 classi	113 docenti

--	--	--

Fatto salvo variazioni del numero delle classi e/o incrementi delle iscrizioni

<p style="text-align: center;"><b>RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO</b> <b>ART. 1, comma 7 Legge 107/2015</b></p>
---

### *AREE OMOGENEE DI ATTIVITÀ*

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità:

1. Semiesonero 1° collaboratore scolastico – 12 h scuola primaria  
Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità.
2. Tre docenti per il potenziamento linguistico  
Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
3. Tre docenti per il potenziamento scientifico  
Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
4. Tre docenti per il potenziamento umanistico, socio-economico, per la legalità e per l'ambito artistico- musicale  
Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni.
5. Un docente per il potenziamento motorio

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

## FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così attualmente definito:

- 1 DSGA
- 6 assistenti amministrativi
- 12 collaboratori scolastici

Fatto salvo movimenti dovuti a mobilità, part - time o altro.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO UTILIZZATO nel corrente anno scolastico

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare a settimana	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A028	18		0	18	18	
A345	18		0	14	4 CLIL	
Posto comune	11	11h	11	0	11	

Posto comune	22		11	11	11	
Posto comune	22		11	11	11	
Posto comune	22		11	11	11	
TOTALE	113	11	44	65	66	

*La tabella costituisce uno schema molto semplificato, che presuppone l'esistenza di tre soli progetti (P1 – inserimento linguistico per immigrati – CLIL – CODING – DIDATTICA LABORATORIALE). Naturalmente, nella realtà saranno di più o più articolati. Per le supplenze brevi si è ipotizzata una copertura “forte”: 1 docente a disposizione per ogni ora, per 8 ore al giorno, per 5 giorni a settimana. Nella pratica, bisognerà accontentarsi di meno e supplire in parte con i mezzi tradizionali (ore eccedenti, accorpamenti e divisioni di classi, entrate ed uscite differite). Naturalmente, i corsi qui esposti sono solo quelli a carico dell'organico di potenziamento, che non vanno pagati. Si possono sempre fare quelli tradizionali a pagamento. Eccetera.*

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

La quasi totalità delle aule della scuola primaria sono dotate di LIM con connessione a internet.

I bambini fruiscono dei laboratori e degli spazi comuni nel rispetto dei vari regolamenti.

La scuola secondaria di primo grado svolge la normale attività didattica in 4 aule dotate di LIM connesse a Internet.

La scuola dispone di 1 laboratorio di informatica e di 1 laboratorio multimediale con connessione a Internet, di 2 biblioteche, una per la scuola primaria e una per la scuola dell'infanzia.

Gli spazi esterni ai corpi di fabbrica sono utilizzati per attività didattico-sportive, e come area di raccolta in caso di evacuazione.

Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:

- N° 2 LIM per la scuola dell'infanzia
- N° 8 LIM per la scuola primaria



Da acquistare per mezzo di apposite forme di autofinanziamento esterne alla scuola, contributi volontari, bandi, fondazioni e imprese private.

## **SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, nel plesso di Piazza Moscatelli è istituita la figura del coordinatore di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- diffondere le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione
- sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA
- far fronte ai “piccoli” problemi del plesso in situazione di emergenza
- segnalare rischi, con tempestività
- controllo dell’autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso
- cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- coordinamento del lavoro di progettazione e di valutazione dell'attività didattica
- predisposizione del piano di recupero
- stesura della documentazione e verbalizzazione

È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

## **FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente, strutturale e assume una valenza fondamentale come sotteso nel comma 124 della Legge 107/2015.

A seguito di sondaggio interno, i principali percorsi di formazione richiesti dal personale docente e di cui l'Istituto intende promuovere riguardano in ordine di preferenza le seguenti tematiche:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento**
- **Lingue straniere**
- **Inclusione e disabilità**
- **Valutazione e miglioramento**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- **Scuola e lavoro**
- **Metodologie innovative**

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE CARATTERIZZANTE DELL'ISTITUTO

### OFFERTA DELL'ISTITUTO

SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI	LABORATORI LINGUISTICI
AZIONI DI RECUPERO	AZIONI DI ORIENTAMENTO	MANIFESTAZIONI SPORTIVE	LABORATORI DIGITALI
MANIFESTAZIONI FINALI	SUMMER SCHOOL	SPORTELLI DI SUPPORTO ALLO STUDIO	LABORATORI ARTISTICI
LABORATORI SPORTIVI	PRESCUOLA	DOPOSCUOLA	CLIL

## SCHEDA DI PROGETTO 1: PROGETTO ACCOGLIENZA

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Curricolo Competenze chiave e di cittadinanza
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</b>	Favorire la sensazione di benessere degli alunni nella scuola. Aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa a loro affidata al fine di garantire per i loro i figli il giusto percorso di crescita.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita democratica della scuola attraverso azioni di sensibilizzazione
<b>ALTRE PRIORITÀ (EVENTUALE)</b>	Inclusione, Alleanze Educative
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	-Entrata nel mese di Settembre dei bambini nuovi iscritti in modalità scaglionata, concordata precedentemente con le famiglie. - I genitori nei primi giorni di scuola possono rimanere in sezione per il tempo necessario a rassicurare il proprio figlio - Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto per i bambini con problemi di adattamento
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico-pittoriche, di ruolo...), attività motorie
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Non sono previsti oneri aggiuntivi per l'Istituto
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	Insegnanti di sezioni e collaboratori scolastici Il progetto andrà a svolgersi all'interno dell'orario di servizio, pertanto vi parteciperanno tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia. Non sono necessarie ore aggiuntive da attingere dal F I S
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Gradimento/Interesse da parte dei genitori, comportamento degli alunni, obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Dare la possibilità ad ogni singolo bambino di vivere serenamente l'ambiente scolastico
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	Accettare il nuovo ambiente extra-familiare e le nuove figure di riferimento. All'interno dell'U d A sull'accoglienza si potrà verificare e valutare il presente progetto e se le situazioni attese sono state conseguite.

## SCHEDE DI PROGETTO 2: PROGETTO CONTINUITÀ

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Curricolo verticale per competenze secondo le Indicazioni 2012 riferibile al profilo dell'allievo ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</b>	Migliorare la collaborazione e il coordinamento fra docenti.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	Realizzare un progetto articolato, condiviso e sistematico in continuità verticale
<b>ALTRE PRIORITÀ (EVENTUALE)</b>	Valorizzare le esperienze di continuità finalizzate allo sviluppo e il raggiungimento delle competenze attese nelle diverse discipline.
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	Si vogliono creare relazioni positive tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con gli alunni frequentanti le classi quarte della scuola primaria e le quinte con le prime della Scuola Secondaria.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Presentazione dei nuovi spazi scolastici da parte di alcuni bambini della scuola primaria designati come tutor; conoscenza dell'organizzazione didattica della scuola primaria e della scuola secondaria attraverso conversazioni libere e guidate e brevi interviste; condivisione del percorso progettato attraverso attività laboratoriali.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito dagli insegnanti del Comprensivo coinvolti nell'anno ponte
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	Docenti dei tre ordini scolastici delle classi-ponte; Il progetto prevede 1 o più incontri di circa 2 ore e si articola nel periodo novembre/aprile.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	N. alunni coinvolti, N. sezioni coinvolte, Gradimento/Interesse da parte dei bambini, Comportamento degli alunni, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Le attività di continuità sono organizzate annualmente ma vengono riproposte ogni anno scolastico
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	Migliorare lo sviluppo verticale del percorso scolastico e della persona di ogni alunno, dandogli strumenti cognitivi e affettivi necessari per consentirgli l'elaborazione positiva del cambiamento, fattore inevitabile nel passaggio da un ordine scolastico a quello successivo.

### SCHEDE DI PROGETTO 3: INGLESE SCUOLA INFANZIA

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Sviluppo, valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua straniera
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO(EVENT.)</b>	Alfabetizzazione nelle lingue straniere nella scuola dell'infanzia
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi
<b>ALTRE PRIORITÀ (EVENTUALE)</b>	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue straniere
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	Si intende dare a tutti i bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di ampliare, attraverso la conoscenza di un'altra lingua, il proprio patrimonio linguistico
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Incontri di un'ora ciascuno con docente madrelingua
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Contributo da parte dei genitori per il pagamento dell'insegnante di madrelingua
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno in possesso di specifico titolo con la collaborazione delle insegnanti di sezione
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	N. alunni coinvolti, N. sezioni coinvolte, Gradimento/Interesse da parte dei bambini, Comportamento degli alunni, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Le attività di inglese sono organizzate annualmente ma vengono riproposte ogni anno scolastico
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Avvicinare il bambino alla lingua inglese in modo piacevole e divertente</li> <li>-Favorire la motivazione all'apprendimento di una seconda lingua</li> <li>-Avviare la capacità di ascolto, comprensione ed espressione dei primi elementi orali della lingua</li> <li>--Valorizzare il lavoro cooperativo e conoscere nuove figure di riferimento condividendo obiettivi educativi comuni.</li> </ul>

#### SCHEDA DI PROGETTO 4: RECUPERO E POTENZIAMENTO

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la numerosità nelle fasce 1, 2 per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza</li> <li>- Innalzare i punteggi medi riportati in italiano e matematica per migliorare il livello delle competenze acquisite</li> <li>- Acquisizione diffusa delle competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul>
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO(EVENT.)</b>	Graduale avvicinamento ai dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di unità di apprendimento</li> <li>- Produzione di strumenti di rilevazione degli apprendimenti (griglie di osservazione e/o rubriche di valutazione, sulla base di obiettivi di apprendimento condivisi)</li> <li>- Uso effettivo degli strumenti di rilevazione</li> </ul>
<b>ALTRE PRIORITÀ (EVENTUALE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità in verticale dei curricula</li> <li>- Potenziare l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali, compresa la valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	L'esito dei risultati INVALSI è stato rilevato come la maggior criticità dell'istituto. Bisogna intervenire con un'attività, di recupero, mirata su quelle competenze degli alunni che risultano maggiormente deficitarie dalle prove
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione livelli di competenza degli alunni con difficoltà.</li> <li>- sulla base di questi dati si individuano le aree da potenziare per ogni gruppo di alunni.</li> <li>- l'insegnante di potenziamento effettua un'attività di laboratorio nelle classi di scuola Primaria e di scuola Secondaria, con una cadenza settimanale, con obiettivi e compiti specifici differenziati.</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	materiale di consumo, in particolare per fotocopie di eventuale materiale per gli alunni non reperibile sui libri di testo
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	<p>Le attività saranno tenute da docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio</p> <p>Un insegnante di scuola primaria ( recupero italiano e matematica)</p> <p>Due insegnanti di scuola secondaria di primo grado(recupero italiano e matematica)</p>
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aula di informatica e connessione internet</li> <li>- computer portatile con connessione internet per i docenti di potenziamento</li> <li>- aula blu e/o altra aula per attività in compresenza e complementarietà con i docenti d'aula</li> </ul>
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	i docenti di classe e di potenziamento dovranno programmare una prova d'ingresso per tutte le classi in parallelo riguardante le competenze da potenziare e una prova finale, oltre al prodotto

	finale previsto dall'attività laboratoriale - i risultati delle prove INVALSI dei prossimi anni
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Le attività di potenziamento sono organizzate come un corso annuale ma si ripresentano per tutti i tre anni del piano triennale.
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	Risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi di scuola Primaria e Secondaria in linea rispetto al punteggio medio scuole ESCS

### **SCHEDA DI PROGETTO 5: PROGETTO INCLUSIONE**

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Quelle del RAV
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</b>	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	- Offrire pari opportunità di apprendimento per tutti gli alunni per consentire la compensazione dello svantaggio - Promuovere un'attenzione maggiore verso tale problematica - Prevenire il disagio scolastico sviluppare le competenze di progettazione inclusiva nella scuola.
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	Il nostro Istituto è chiamato a rispondere in modo adeguato ad una pluralità di studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Inoltre è presente un'alta concentrazione di alunni stranieri di diversa provenienza.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	- Recupero italiano per stranieri adulti e bambini - Automiglioramento e sviluppo della progettazione inclusiva - Progetto <i>Index per l'inclusione</i> , corso per l'automiglioramento e lo sviluppo della progettazione inclusiva nelle scuole.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Non sono previsti oneri aggiuntivi
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	- Esperti esterni dell'Università Roma Tre e Libera Università di Bolzano, GRIIS (Gruppo di Ricerca Integrazione Inclusione Scolastica) - docenti interni - docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio



<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Osservazione sistematica del singolo e del gruppo Realizzazione delle attività previste nelle varie classi
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Si ipotizza un apprezzabile miglioramento delle competenze degli alunni
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	Sviluppo di una progettazione inclusiva da parte di tutti i docenti Compensazione dello svantaggio

### **SCHEDA DI PROGETTO 6: PROGETTO ORIENTAMENTO**

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Definizione di un sistema di orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</b>	Sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni Potenziare la capacità di valutazione critica delle proprie potenzialità
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	Favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi) Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio delle scuole superiori; Prevenire la devianza e il disagio sociale
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	Il progetto è indirizzato agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e si propone di fornire ai ragazzi, attraverso la realizzazione di un percorso strutturato, gli strumenti necessari a operare una scelta consapevole tra le offerte formative del territorio
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	- guidare i ragazzi alla scoperta dei propri interessi, attitudini e potenzialità; - presentare, attraverso incontri in classe, open-day e stage presso le scuole secondarie, l'offerta formativa del territorio
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	Insegnanti curricolari e insegnanti provenienti dagli istituti superiori del territorio
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Osservazioni sistematiche ed esiti delle prove di verifica del triennio
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Il progetto si svolgerà durante il primo quadrimestre
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	Scelta consapevole dell'indirizzo di studi al fine di garantire agli studenti una maggiore probabilità di successo scolastico

### SCHEMA DI PROGETTO 7: SPORTIVAMENTE...INSIEME

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Potenziamento attività motoria e sportiva
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</b>	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc).</li> <li>-Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari (oculo-manuali e oculo-podalici).</li> <li>-Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo</li> <li>-Educare le capacità coordinative come la combinazione dei movimenti, l'orientamento spazio-temporale, la differenziazione cinestetica, l'equilibrio statico e dinamico</li> <li>-Acquisire l'agilità nei movimenti e la velocità di spostamento</li> <li>- Educare all'igiene personale</li> <li>- Socializzare e collaborare per favorire la partecipazione di tutti</li> <li>- Sapersi organizzare responsabilmente per la pratica di un gioco</li> <li>- Favorire l'apprendimento delle tecniche e delle regole degli sport di squadra</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	Creare un percorso formativo che risponda anche all'esigenza del territorio ai nuovi scenari socioculturali per soddisfare il bisogno di educazione che si declina in molteplici spazi e secondo differenti forme di socializzazione tra le quali emerge lo sport come fenomeno di massa e, quindi, come luogo privilegiato di incontro
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Le attività saranno svolte principalmente in gruppo,organizzando giochi a squadre dove il principio base è il rispetto delle regole. Giochi con la palla,percorsi motori in cui sono presenti i fondamentali organizzatori spaziali
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	Le attività saranno tenute da docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Conservazione del livello di interesse e di impegno per le varie attività
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Le attività sono organizzate come un corso annuale ma si ripresentano per tutti i tre anni del piano triennale
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	<p>Osservazione sistematica dell'interesse e della partecipazione degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Valutazione delle ricadute dell'attività sulle relazioni della classe</li> <li>-Valutazione della capacità degli alunni di partecipare ad un gioco sportivo (partita) rispettando le regole e gli avversari</li> </ul>

## SCHEMA DI PROGETTO 8: SVILUPPO DELLE COMPETENZE 2.0

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</b>	- Alfabetizzazione digitale - Introduzione al pensiero logico e computazionale - Familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	<u>Scuola dell'infanzia</u> - Avvicinare i bambini all'uso del computer - Sviluppare abilità metalinguistiche <u>Scuola primaria</u> - Conoscere il pensiero computazionale di base - Conoscere i Software applicativi: elaborare testi, grafici, presentazioni in ambiente semplificato - Scoprire il Web e il Coding. <u>Scuola secondaria</u> Introdurre i fondamenti di informatica e il Coding. Elaborare testi Elaborare fogli di calcolo Elaborare presentazioni Primi approcci alla comunicazione in rete
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	Favorire un più ampio utilizzo degli strumenti digitali in modo che essi diventino, sempre più, uno strumento di lavoro ordinario che vada ad affiancare gli strumenti scolastici più tradizionali
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	- corsi di formazione per i docenti al fine di consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per l'articolazione di un'offerta formativa rispondente ai principi e alle indicazioni dell'autonomia - intensificazione attività laboratoriali in classe - potenziamento delle infrastrutture tecnologiche con la prospettiva di dotazione di una LIM in ogni classe
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	Saranno coinvolti tutti i docenti dell'Istituto compresi i docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Aule con connessione internet - computer portatile con connessione internet

<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Produzione di elaborati digitali Griglie di osservazione sulla conoscenza della componentistica e loro funzioni
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Le attività sono organizzate come un corso annuale ma si ripresentano per tutti i tre anni del piano triennale
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	- Utilizzo frequente degli strumenti digitali per la didattica da parte dei docenti e degli alunni Favorire l'innovazione didattica attraverso l'introduzione delle tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento

### SCHEDA DI PROGETTO 9: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	Sviluppo delle competenze della lingua comunitaria inglese
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</b>	Potenziamento/insegnamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale Cambridge
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</b>	-Sviluppare la competenza comunicativa - Potenziare le 4 abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)
<b>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</b>	Nell'istituto non sono presenti docenti specializzati sufficienti a garantire copertura curricolare, in modo particolare per quanto riguarda il secondo biennio
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività curriculari ed extra curriculari
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	
<b>RISORSE UMANE (ORE) / AREA</b>	Saranno coinvolti i docenti di potenziamento specializzati
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Aule multimediali Sala informatica LIM
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Verifiche scritte Ascolto e conversazione
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Le attività sono organizzate come un corso annuale ma si ripresentano per tutti i tre anni del piano triennale
<b>VALORI / SITUAZIONE ATTESI</b>	Migliorare il livello della lingua scritta e parlata

<b>DOTAZIONE di docenti</b>	<b>funzionale alle esigenze didattiche ATTUALI</b>	<b>Funzionale esigenze didattiche PER IL TRIENNIO</b>	<b>Funzionale esigenze organizzative ATTUALI</b>	<b>Funzionale a esigenze progettuali PER IL TRIENNIO</b>
	<b>N°</b>	<b>N.°</b>	<b>N°</b>	<b>N°</b>
<b>Docenti posto comune</b>	<b>44</b>	<b>50</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
<b>Docenti di sostegno</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POFT**

<b>Docenti per il potenziamento</b>	<b>7</b>	<b>12</b>		
<b>FABBISOGNO INFRASTRUTTURE</b>				
<b>PLESSI</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO</b>		
<b>2</b>	<b>2 INFORMATICI</b>	<b>IMPLEMENTAZIONE DOTAZIONE INFORMATICA</b>		
	<b>1 ARTISTICO</b>			
<b>FABBISOGNO PERSONALE ATA</b>				
<b>ATTUALI</b>	<b>AMMINISTRATIVI</b>	<b>NECESSARI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE</b>		<b>8</b>
	<b>7</b>			
	<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>			<b>15</b>
	<b>12</b>			



**ISTITUTO COMPRENSIVO "CITTÀ DEI BAMBINI" MENTANA**

Via San Gorgio, 25 - 00013 Mentana (Roma) Italy

• 06.909.00.91 • 06.90.90.491 •



# PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO

## 2016 -2019

**MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**RESPONSABILE del Piano** Prof. ssa Maria Vittoria Pomili

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
Maria Vittoria Pomili	Dirigente scolastico	Direzione
Maria Grazia Pino	Collaboratore del DS - Vicario	Referente
Emanuele Mansi	Collaboratore del DS	Incaricato alla progettazione delle azioni di miglioramento
Minicocci Margherita	Area 1 Gestione POF e Formazione	Incaricato alla progettazione delle azioni di miglioramento
Simeone Daniela	Area 2 Inclusione e integrazione	Incaricato alla progettazione delle azioni di miglioramento
Battistoni Lorena	Area 3 Orientamento e continuità	Incaricato alla progettazione delle azioni di miglioramento
Sorrentino Anna	Area 4 Qualità e innovazione	Incaricato alla progettazione delle azioni di miglioramento



## PRIMA SEZIONE: SCENARIO DI RIFERIMENTO

<p><b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b></p>	<p>Le scelte da compiere per il Piano di Miglioramento dell'I.C. "Città dei Bambini " di Mentana si concentrano su tali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- innalzare il livello delle competenze in Italiano e Matematica;</li><li>- monitorare i percorsi formativi degli alunni in uscita mantenendo rapporti di collaborazione con gli istituti superiori di primo e secondo grado.</li></ul> <p>Per raggiungere il primo obiettivo è necessario intervenire sui processi di insegnamento e apprendimento:</p> <p>sul processo di insegnamento si interviene con un continuo aggiornamento degli insegnanti in un'ottica di apertura alle nuove tecnologie e alle nuove strategie didattiche;</p> <p>sul processo di apprendimento, invece, si pone particolare attenzione alle abilità e capacità degli alunni utilizzando strategie e percorsi per favorire l'inclusione o la valorizzazione delle eccellenze rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.</p> <p>Per il secondo obiettivo si intende stabilire relazioni di continuità tra i vari ordini di scuola per garantire e favorire il successo formativo degli alunni e evitare la dispersione scolastica.</p>
<p><b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> ( reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita,</p>	<p><b>Reti sul territorio</b></p> <p>La Scuola e il territorio, con le diverse agenzie formative presenti fanno rete per rispondere in modo sempre più completo alla domanda di formazione di tutti i cittadini. Il nostro Istituto fa parte della rete "Insieme per crescere" dell'Ambito 12 ed è membro della rete delle scuole del Lazio ASAL, collabora con il Comune di Mentana, Associazione Onlus "La Lanterna di Diogene", Associazione Sportiva "SPES Mentana".</p> <p><b>Caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita</b></p> <p>L'istituto costituisce un punto di riferimento socio-culturale che ha sempre cercato di rispondere ai bisogni dell'utenza. Il tessuto sociale si attesta su livelli economici e culturali medi con occupazioni collocate prevalentemente nel settore terziario e, in misura</p>

<p>modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>minore, nel secondario. Nell'ultimo periodo sono emerse nelle famiglie numerose situazioni di disoccupazione.</p> <p>Sono presenti in numero significativo nuclei familiari di diverse etnie (20 cittadinanze diverse) e di varie religioni per cui la scuola è impegnata ad attivare iniziative inclusive e di utilizzo delle diversità come arricchimento. L'istituto è collocato in zona ad elevato tasso di immigrazione individuata come "Area a rischio" e percepisce dal MIUR appositi finanziamenti che vengono destinati alla formazione dei docenti su tematiche interculturali e all'insegnamento dell'italiano L2 per alunni e adulti stranieri; per questi ultimi si avvale di una convenzione stipulata con l'Università per stranieri di Siena per il rilascio delle certificazioni di livello di competenza linguistica.</p> <p><b>Offerte per la gestione del tempo libero</b></p> <p>La zona risulta complessivamente carente di spazi verdi e di luoghi destinati alle attività ludico-sportive e ricreative.</p> <p>A tal proposito la scuola offre l'uso della palestra per attività sportive extrascolastiche e l'uso degli ambienti scolastici nel periodo di vacanza per i centri estivi e campus in lingua inglese</p>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b> (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie,</p>	<p><b>Composizione popolazione scolastica alunni</b></p> <p>La popolazione scolastica dell'Istituto nell'a.s. 17-18 è così suddivisa: Scuola Infanzia n. 264 alunni ; Scuola Primaria n. 638 alunni ; Scuola secondaria n. 74 alunni .</p> <p><b>Strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie</b></p> <p>La scuola coinvolge i genitori in molte iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti. La loro collaborazione è assicurata tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- firma del patto educativo di corresponsabilità e informativa sul Regolamento d'Istituto</li> <li>- firma del contratto formativo per gli alunni in difficoltà</li> <li>- Assemblea di tutti i genitori al momento dell'elezione dei rappresentanti nei Consigli di Classe per illustrare il POF e per offrire loro indicazioni sul Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia</li> <li>- Riunioni con i rappresentanti eletti per discutere dell'andamento generale delle classi,</li> </ul>

<p>obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>dei problemi organizzativi, dei progetti, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloqui con i docenti per conoscere il percorso educativo-didattico degli alunni</li> <li>- Presentazione ai genitori del risultato delle principali attività realizzate sotto forma di mostre, rappresentazioni teatrali...</li> <li>- Collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni, mostre, ecc.</li> <li>- Valorizzazione delle esperienze umane e professionali di quei genitori che intendono metterle a disposizione.</li> </ul> <p><b>Obiettivi del POF modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti</b></p> <p>Il percorso formativo curricolare dell'Istituto Comprensivo Statale "Città dei Bambini" è teso ad assicurare il successo formativo, inteso come sviluppo della personalità nel rispetto delle identità individuali, sociali, culturali dei singoli alunni, del loro senso di appartenenza e di responsabilità. Si intende, quindi, far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere e tutelare, comportamenti sociali improntati a principi di solidarietà, tolleranza, democrazia. Pertanto l'istituto è particolarmente sensibile a creare percorsi che integrino a completino le discipline istituzionali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e della Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>I docenti dell'I.C. condividono le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti.</p> <p>L'I.C. si è attivato, inoltre per rispondere alle innovazioni didattico-organizzative, formative ed educative della Legge 107/2015 (La Buona Scuola).</p> <p><b>Sistemi di comunicazione</b></p> <p>Le comunicazioni avvengono attraverso circolari interne, avvisi, pubblicazioni sulla pagina web dell'Istituto, locandine, manifesti, inviti, bandi, assemblee, incontri programmati.</p>
	<p>La scuola ha definito con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità. I criteri di valutazione del comportamento sono stati concordati nel Collegio. Il clima scolastico si</p>

**Il lavoro in aula**

(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

presenta senz'altro positivo. Buona è l'integrazione degli alunni.

**Gli ambienti di apprendimento**

La quasi totalità delle aule è dotata di LIM con connessione a internet. I bambini fruiscono dei laboratori e degli spazi comuni nel rispetto dei vari regolamenti. La scuola dispone di: 2 laboratori di informatica con connessione a Internet; 1 aula multimediale; 2 biblioteche, una per la scuola primaria e una per la scuola dell'infanzia; 1 palestra attrezzata. Gli spazi esterni ai corpi di fabbrica sono utilizzati per attività didattico-sportive, e come area di raccolta in caso di evacuazione.

**Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti**

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio. Per gli alunni che presentano difficoltà sia di apprendimento che di comportamento sono stati predisposti progetti di recupero, finalizzati ad un maggior coinvolgimento con attività di didattica laboratoriale. Per gli alunni che hanno evidenziato competenze più consolidate, sono state predisposte attività di potenziamento.

**Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica**

Le infrastrutture informatiche ed il collegamento wifi sono stati potenziati. Ogni classe è dotata di P.C. portatile.

## SECONDA SEZIONE

### IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/risorse</b>
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)	-Criticità 1: innalzare il livello delle competenze in Italiano e Matematica. Piste di miglioramento: Intervenire sui processi di insegnamento e apprendimento con un continuo aggiornamento degli insegnanti e una particolare attenzione alle abilità e capacità degli alunni utilizzando strategie e percorsi <i>ad hoc</i> .	-Stabilità del corpo docente
Risultati della valutazione Interna (autovalutazione d'Istituto valutazione di	Criticità 2: monitorare i percorsi formativi degli alunni in uscita mantenendo rapporti di collaborazione con gli istituti superiori di primo e secondo grado. Si intende stabilire relazioni di	

equipe)	continuità tra i vari ordini di scuola per garantire e favorire il successo formativo degli alunni e evitare la dispersione scolastica.	
---------	---	--

## TERZA SEZIONE

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Formare tutti i docenti riguardo l'apprendimento e la valutazione per competenze	x	
	Creare rubriche di valutazione delle competenze	X	
Inclusione e differenziazione	Organizzare in modo sistematico attività e strategie di recupero	X	
	Attivare iniziative programmate di potenziamento.	X	
Continuità e orientamento	Stabilire relazioni con le scuole	X	
	Creare momenti di incontro tra alunni dei vari ordini di scuola		X

	Rilevare competenze in uscita e monitorare percorso formativo degli alunni	<b>x</b>	
--	--	----------	--

### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>1</b>	Formare tutti i docenti riguardo l'apprendimento e la valutazione per competenze	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
<b>2</b>	Creare rubriche di valutazione per le competenze	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>3</b>	Organizzare in modo sistematico attività e strategie di recupero	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>4</b>	Attivare iniziative programmate di potenziamento	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

<b>5</b>	Stabilire relazioni con le scuole	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>6</b>	Creare momenti di incontro tra alunni dei vari ordini di scuola	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>7</b>	Rilevare competenze in uscita e monitorare percorso formativo degli alunni	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

### **RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Formare tutti i docenti riguardo l'apprendimento e la valutazione per competenze	Migliorare la qualità e la fattibilità del curriculum adeguandolo alle otto competenze europee	Raccolta e tabulazione dati
Organizzare in modo sistematico attività e strategie di recupero	Organizzare e sviluppare una progettazione inclusiva da parte di tutti i docenti Compensazione dello svantaggio	Osservazione sistematica del singolo e del gruppo Verifiche finali



Attivare iniziative programmate di potenziamento	Formare tutor Valorizzare le eccellenze Sviluppare attitudini personali degli alunni	Osservazione sistematica del singolo e del gruppo Verifiche finali
Creare rubriche di valutazione per le competenze	Saper utilizzare determinati livelli di "conoscenze/apprendimenti" in specifici contesti	Rilevare quanti docenti utilizzano le rubriche di valutazione
Creare momenti di incontro tra alunni dei vari ordini di scuola	Sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni	Osservazioni sistematiche ed esiti delle prove di verifica del triennio
Monitorare il percorso formativo degli alunni	Sviluppare un atteggiamento fiducioso verso altri ambienti scolastici	Osservazione sistematiche e schede di monitoraggio

### Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivi di processo	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Formare tutti i docenti riguardo l'apprendimento e la valutazione per	Utilizzazione da parte di tutti i docenti, delle certificazioni delle competenze	La formazione non sia solo acquisizione di abilità di compilazione e attuazione normativa sugli strumenti della	Avere nuovi strumenti per la valutazione degli alunni, comuni e condivisi a livello d'istituto

competenze		certificazione delle competenze	
Organizzare in modo sistematico attività e strategie di recupero	Organizzazione sistematica di attività di recupero da parte di tutti i docenti	Difficoltà di organizzare sistematicamente attività di recupero	Essere in grado di produrre materiali idonei per poter valutare in itinere ed ex post i risultati effettivamente raggiunti e l'impatto che hanno avuto
Attivare iniziative programmate di potenziamento	Organizzazione di attività di potenziamento da parte dei docenti	Difficoltà di organizzare attività di potenziamento	Sviluppare attitudini personali degli alunni e valorizzare le eccellenze
Creare rubriche di valutazione per le competenze	Uniformare i criteri per la certificazione delle competenze	Non riuscire a creare rubriche valutative	Valutazione uniforme per tutto l'istituto
Stabilire relazioni con le scuole	Apprendimento di nuove strategie e metodologie	Difficoltà a livello organizzativo di stabilire contatti con le altre scuole	Gli alunni saranno in grado di affrontare nuove situazioni
Creare momenti di incontro tra alunni dei vari ordini di scuola	Conoscere nuovi docenti, le discipline e l'organizzazione dei diversi ordini di scuola	Difficoltà ad avere momenti di incontro in orario scolastico	Far acquisire maggior sicurezza agli alunni e avere un ruolo attivo nella scuola
Rilevare competenze in	Raccogliere dati	Difficoltà di comunicazione e	Organizzare l'azione didattica ed educativa in modo da agevolare il

uscita e monitorare percorso formativo degli alunni		organizzazione tra i diversi ordini di scuola (in particolare tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado)	successo formativo
---	--	--	--------------------

# *SEZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO*

*A.S. 2017-2018*



## **PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV**

1. *Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare gli esiti ed avvicinarsi all' ESC di riferimento per le fasce 1 e 2*
2. *Competenze chiave e di cittadinanza: migliorare le competenze di cittadinanza*

### **PRIMO OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO ALLA PRIORITA' 1**

**OBIETTIVO 1:** *Rivedere la programmazione didattica di italiano delle classi II*

**OBIETTIVO 2:** *Rivedere la programmazione didattica di matematica delle classi II*

**TRAGUARDO 1:** *Aumentare del 10% la media dei risultati delle Prove INVALSI di italiano (nelle classi seconde) e conseguentemente per le prove oggettive*

**TRAGUARDO 2:** *Aumentare del 10% la media dei risultati delle Prove INVALSI di matematica (nelle classi seconde) e conseguentemente per le prove oggettive*

### **DEFINIZIONE DELL' OBIETTIVO**

- A. **PER CIASCUN OBIETTIVO DEFINIRE UN GANTT (attività/tempi)**
- B. **PER CIASCUN OBIETTIVO PIANIFICARE GLI INTERVENTI (fasi delle attività)**
- C. **PER CIASCUN OBIETTIVO DESCRIVERNE LE MODALITA' DI MONITORAGGIO**

**A. GANTT (attività/tempi)**



**B. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI (fasi delle attività)**

<b>Istituto "Città dei bambini"</b>	
<b>PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 1</b>	
<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA E ITALIANO CLASSI II</i>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<i>RESPONSABILI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</i>
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>	<i>TUTTI I DOCENTI CLASSI II</i>
<b>FASI DELLE ATTIVITA'</b>	<i>1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica/italiano per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI</i>
	<i>2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare</i>
	<i>3 Revisione della programmazione didattica di matematica/italiano</i>
	<i>4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata</i>
	<i>5 Prova trasversale condivisa</i>
	<i>6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi</i>
	<b>SI RIFA' IL CICLO DAL PT. 1 AL PT. 6 PER IL II QUADRIMESTRE</b>

**C. MODALITA' DI MONITORAGGIO DELL'OBIETTIVO**

FASI	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio (che cosa devo andare a controllare)	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Considerazioni ed eventuali proposte di modifica
<i>1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI</i>	<i>12 dicembre 2017</i>	<i>Aver effettuato una analisi delle prove</i>	<i>Verbale riunione disciplinare</i>		
<i>2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare</i>	<i>gennaio 2018</i>	<i>Aver confrontato tutti gli item insufficienti con la programmazione didattica di matem. /italiano classi seconde in essere</i>	<i>Verbale riunione disciplinare</i>		
<i>3 Revisione della programmazione didattica di matematica</i>	<i>gennaio 2018</i>	<i>Aver ultimato la revisione della programmazione did. di matematica</i>	<i>Documento Programmazione disciplinare matematica/italiano</i>		



		<i>/italiano classi seconde</i>	<i>classi seconde</i>		
<i>4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata</i>	<i>Febbraio 2018</i>				
<i>5 Prova trasversale condivisa</i>	<i>Gennaio/febbraio 2018</i>				
<i>6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi</i>	<i>Febbraio 2018</i>				

**DAL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI AL MONITORAGGIO DEI TRAGUARDI**

*(alla fine dell'a.s.)*

<b>TRAGUARDO</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza (finale- iniziale)</b>	<b>Considerazioni ed eventuali proposte di modifica</b>
<i>Aumentare del 10% la media dei risultati delle Prove INVALSI di matematica/italiano (nelle classi seconde)</i>	<i>Maggio 2018</i>	<i>Media dei risultati in matematica/italiano classi seconde nelle prove INVALSI</i>	<b>+10%</b>			

## SCUOLA SECONDARIA

### PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

1. *Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare gli esiti ed avvicinarsi all' ESC di riferimento per le fasce 1 e 2*
2. *Competenze chiave e di cittadinanza: migliorare le competenze di cittadinanza*

### PRIMO OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO ALLA PRIORITA' 1

**OBIETTIVO 1:** *Rivedere la programmazione didattica di italiano delle classi III*

**OBIETTIVO 2:** *Rivedere la programmazione didattica di matematica delle classi III*

**TRAGUARDO 1:** *Aumentare del 10% la media dei risultati delle Prove INVALSI di italiano (nelle classi terze secondaria) e conseguentemente per le prove oggettive*

**TRAGUARDO 2:** *Aumentare del 10% la media dei risultati delle Prove INVALSI di matematica (nelle classi terze secondaria) e conseguentemente per le prove oggettive*

### DEFINIZIONE DELL' OBIETTIVO

**D. PER CIASCUN OBIETTIVO DEFINIRE UN GANTT (attività/tempi)**

**E. PER CIASCUN OBIETTIVO PIANIFICARE GLI INTERVENTI (fasi delle attività)**



**C. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI (fasi delle attività)**

<b>Istituto "Città dei bambini"</b>	
<b>PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 1</b>	
<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA E ITALIANO CLASSI III SECONDARIA</i>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<i>RESPONSABILI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</i>
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>	<i>TUTTI I DOCENTI SCUOLA SECONDARIA</i>
<b>FASI DELLE ATTIVITA'</b>	<i>1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica/italiano per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI</i>
	<i>2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare</i>
	<i>3 Revisione della programmazione didattica di matematica/italiano</i>
	<i>4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata</i>
	<i>5 Prova trasversale condivisa</i>
	<i>6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi</i>

SI RIFA' IL CICLO DAL PT. 1 AL PT. 6 PER IL II QUADRIMESTRE

**D. MODALITA' DI MONITORAGGIO DELL'OBIETTIVO**

<b>FASI</b>	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio (che cosa devo andare a controllare)</b>	<b>Strumenti di rilevazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Considerazioni ed eventuali proposte di modifica</b>
<i>1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI</i>	<i>12 dicembre 2017</i>	<i>Aver effettuato una analisi delle prove</i>	<i>Verbale riunione disciplinare</i>		
<i>2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare</i>	<i>gennaio 2018</i>	<i>Aver confrontato tutti gli item insufficienti con la programmazione didattica di matem. /italiano classi seconde in essere</i>	<i>Verbale riunione disciplinare</i>		
<i>3 Revisione della programmazione didattica di</i>	<i>gennaio 2018</i>	<i>Aver ultimato la revisione della programmazione</i>	<i>Documento Programmazione disciplinare</i>		

<i>matematica</i>		<i>did. di matematica /italiano classi seconde</i>	<i>matematica/italiano classi seconde</i>		
<i>4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata</i>	<i>Febbraio 2018</i>				
<i>5 Prova trasversale condivisa</i>	<i>Gennaio/febbraio 2018</i>				
<i>6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi</i>	<i>Febbraio 2018</i>				

**DAL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI AL MONITORAGGIO DEI TRAGUARDI**

*(alla fine del'a.s.)*

<b>TRAGUARDO</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza (finale-iniziale)</b>	<b>Considerazioni ed eventuali proposte di modifica</b>
<i>Aumentare del 10% la media dei risultati delle Prove INVALSI di matematica/italiano (nelle classi seconde)</i>	<i>Maggio 2018</i>	<i>Media dei risultati in matematica/italiano classi seconde nelle prove INVALSI</i>	<b>+10%</b>			

